NAZIONE - Carlino - GIORNO 06-NOV-2010
Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Direttore: Pierluigi Visci da pag. 31

L'INTERVISTA

GENE GNOCCHI

Il mio Almanacco da 'cane sciolto'

Parodie surreali per il ritorno in Rai

Piero Degli Antoni
■ Milano

TORNA finalmente in chiaro il genio comico di Gene Gnocchi, troppo a lungo confinato nell'empireo dorato di Sky. Torna con «L'almanacco del Gene Gnocco» (domani alle 23.35, subito dopo la Gabanelli) parodia ma mica tanto dell'indimenticato «Almanacco del giorno dopo» che allietava le serate italiane prima dell'avvento dei *game show* genere pacchi e soliti ignoti.

Come sarà questo Almanacco redivivo?

«Sarà articolato in varie rubriche. Per esempio avremo 'Il santo del giorno', per la prima puntata abbiamo scelto San Lele Mora. Il vecchio almanacco aveva 'Domani avvenne', noi invece abbiamo 'Purtroppo non è mai accaduto'. Abbiamo leggermente modificato il modo di dare gli orari di alba e tramonto: 'Marchionne sorge alle 7,20 e finisce di licenziare l'ultimo operaio Fiat alle 22'».

Altre rubriche periodiche?

«Be', avremo 'I tagli alla cultura della settimana', 'La scultura di Cattelan della settimana', 'La nipote di Mubarak della settimana', e non voglio dimenticare 'Il plastico della settimana'. Mi spiego: Vespa ha già pronti in magazzino alcuni plastici per delitti ancora da effettuare. Noi tenteremo di convincere i futuri assassini a commettere appunto tali omicidi per permettere a Vespa di usare il suo plastico già realizzato».

Ci sarà qualcosa anche in tema culturale?

«Certo. Avremo 'Il libro della settimana'. Il primo titolo è di Melissa P. : 'Mi sono fatta anche Silvio B.' Avremo qualche scoop. Il primo è l'intervista all'unico gay che è andato con Berlusconi. Ci ha detto che lavorava a giorni alterni: un giorno faceva il bunga e bunga e l'altro il gay per Silvio».

Ma il suo ritorno a Raitre è stato voluto dal precedente direttore Di Bella o da quello reinsediato Ruffini?

«La proposta era di Antonio Di Bella, poi è subentrato Paolo Ruffini e allora abbiamo fatto la voltura del contratto».

Raitre è stata costretta a cacciare Bertolino per far posto a lei?

«Noi andremo in onda per 9 settimane più forse altre 9. Un anno ha 52 settimane, no?».

Michele Serra, in una sua recente rubrica, l'aveva un po' ridimensionata, sostenendo che Gene Gnocchi sta agli agitatori antiberlusconiani come le ballerine del Crazy Horse stanno a Santa Teresa di Calcutta.

«E' un vezzo della sinistra catalogare chi è organico e chi no. Comunque la critica non mi ha disturbato, anzi. Mi piace essere considerato un cane sciolto. Facciamo ironia sul governo ma anche sull'opposizione. L'importante è che sia considerata di sinistra la compagna di Serra, Giovanna Zucconi».

Lei è un bersaniano di ferro, ha partecipato anche a numerosi appuntamenti elettorali. Cosa pensa di quelli che ritengono il leader del centrosinistra ormai bollito, senza iniziative e passivo?

«Bersani mi era piaciuto perché quando l'ho conosciuto mi sembrava una persona concreta. Devo dire che ultimamente mi sembra che faccia un po' troppe battute. Ogni giorno ne tira fuori una, e non mi sembra il caso. Secondo me un leader di partito deve dire delle cose sensate, avanzare delle proposte reali, e non limitarsi a sparare una frase a effetto».

Lei ha avuto accanto, in studio, molte presenze femminili importanti, da Simona Ventura ad Afef. Se potesse esprimere un desiderio, con quale donna le piacerebbe lavorare adesso?

«La mamma di Noemi Letizia. Ha quel certo non so che».

il caffè
GENE GNOCCHI
Il mio Almanacco da 'cane sciolto'

Rai Ufficio Stampa